

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

MINISTERO DELL'INTERNO, AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA
NAZIONALE SERVIZI DI CURA ALL'INFANZIA E AGLI ANZIANI NON
AUTOSUFFICIENTI

E

AMBITO TERRITORIALE A04- AVELLINO

PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO APPROVATO CON DECRETO
N. 206/PA CIN DATA 23 SET. 2014 CON LOCALIZZAZIONE NEL TERRITORIO
DELL'AMBITO TERRITORIALE A04- AVELLINO - A VALERE SULLE RISORSE
FINANZIARIE DEL RIPARTO INFANZIA/ANZIANI (decreto dell'Autorità di gestione n. 4
del 20 marzo 2013)

Il presente documento si compone
di 11 pagine compresa la presente



PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il decreto n. 3 del 20 marzo 2013, con il quale l'Autorità di Gestione ha adottato il “Documento di Programma comprensivo del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO)”;

VISTO il decreto n. 4 del 20 marzo 2013, con il quale l'Autorità di Gestione ha adottato il primo atto di riparto delle risorse finanziarie, pari ad euro 250 milioni, del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia ed agli anziani non autosufficienti;

VISTI i decreti n. 10 e 11 con i quali l'Autorità di Gestione ha adottato i Formulare e le Linee Guida, corredati di modello di domanda e relativa nota esplicativa, contenenti le indicazioni per la presentazione dei Piani di intervento per i Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, da parte degli Ambiti/Distretti socio-sanitari o socio-assistenziali aventi sede nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) relative al primo atto di riparto delle risorse finanziarie di cui al predetto decreto n. 4 del 20 marzo 2013;

VISTE le previsioni contenute nelle citate Linee Guida in merito all'attuazione dei Piani di intervento e, in particolare, le raccomandazioni svolte nelle considerazioni introduttive per quel che attiene profili di contabilità economica e finanziaria e aspetti più propriamente gestionali riguardanti le procedure di attuazione dei Piani di intervento;

VISTO il decreto n. 205/PAC in data 23-07-2014 con il quale è stato approvato il Piano di intervento presentato dal Comune di Avellino - Ambito Territoriale A04, che ha demandato ad apposito atto la definizione degli adempimenti attuativi connessi all'esecuzione del Piano di intervento.

Art. 1

Oggetto

1. Il presente atto regola, secondo quanto riportato nei successivi articoli, i rapporti tra il Ministero dell'Interno, Autorità di Gestione del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, ed il Comune di Avellino- Ambito Territoriale A04 – Avellino , con sede legale in Avellino CAP 83100 – Piazza del Popolo, 1 - soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Programma infanzia, secondo quanto determinato con il primo atto di riparto finanziario approvato con decreto n. 4 del 20 marzo 2013. L'importo concesso è pari a € 467.633,00 per la realizzazione del Piano di intervento – infanzia recante le azioni previste nelle schede – intervento n. 1.1 ,1.2 e 4.1 allo stesso allegate.
2. Sono allegati al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, il crono programma (all. A) e il quadro economico del Piano di intervento approvato (all. B), nonché le Schede-intervento previste dal predetto Piano.
3. Il presente atto potrà subire integrazioni al fine di renderlo coerente con il sistema di monitoraggio e controllo definito in sede di convenzione con la Regione di appartenenza. In tal

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

caso, il Beneficiario si impegna sin da ora ad attenersi alle previsioni contenute nella convenzione medesima che lo riguardano.

Art. 2

Obblighi del soggetto Beneficiario

1. Il soggetto Beneficiario Ambito territoriale A04- Avellino comune capofila Avellino entro il termine di 30 giorni dalla ricezione del presente atto si obbliga, a trasmettere all'Autorità di Gestione:

- a) il presente atto debitamente sottoscritto per accettazione dal sindaco del comune di Avellino in qualità di rappresentante legale del comune capofila dell' Ambito Territoriale A04 - Avellino , ovvero, su delega di quest'ultimo, da parte del Responsabile Unico del Procedimento;
- b) comunicazione recante il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento. Ogni successiva variazione del Responsabile Unico del Procedimento deve essere comunicata all'Autorità di Gestione entro i successivi dieci giorni dalla variazione.

2. **Il soggetto Beneficiario provvede a dare attuazione al Piano di intervento oggetto del presente atto osservando le raccomandazioni e/o prescrizioni inserite nel decreto di approvazione del Piano di intervento e**, al fine di garantire il rispetto delle direttive concernenti le procedure di gestione, si impegna a:

- a) attuare il Piano di intervento nel pieno rispetto delle disposizioni dei documenti del Programma Nazionale, in particolare, del primo atto di riparto delle risorse finanziarie approvato con decreto AdG n. 4 del 20/3/2013, del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) approvato con decreto dell'AdG n. 3 del 20 marzo 2013, nonché delle Linee Guida adottate con decreti AdG n. 10 e 11 del 12 giugno 2013;
- b) attuare il Piano di intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, ove occorra, della normativa in materia di ambiente e gli obblighi e termini di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione previsti dal D. Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D. Lgs. 33/2013 fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale e, in particolare, quelli previsti dall'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012;
- c) rispettare le vigenti disposizioni in materia di contabilità, anche separata analitica per centri di costi e responsabilità tale da consentire analisi comparative dei costi e dei risultati, e rendicontazione nella gestione delle somme trasferite dall'Autorità di Gestione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- d) far osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme nazionali e i CCNL in materia di lavoro subordinato e, in particolare, applicare e rispettare le vigenti disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare anche attraverso eventuali specifiche disposizioni inserite nel bando di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- e) assicurare l'applicazione del "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", di cui alla L. n. 136 del 13 agosto 2010, e successive modifiche, e delle disposizioni interpretative e attuative concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari relativi ai contratti pubblici di lavori, forniture e servizi,

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

- dettate con D.L.12 novembre 2010, n. 187, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;
- f) assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di Stabilità e dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica;
 - g) adempiere alle prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
 - h) fornire, su richiesta dell'Autorità di Gestione o delle strutture regionali delegate, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
 - i) provvedere alla rendicontazione delle attività e delle spese in conformità al crono programma e al quadro economico di cui agli allegati A e B del decreto di approvazione del Piano di intervento, e nel rispetto della manualistica, delle piste di controllo e delle check list adottate dall'Autorità di Gestione;
 - j) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al Piano di intervento approvato, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore dell'Ufficio di controllo per almeno cinque anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2015, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte dell'Autorità di Gestione, e fermo restando il rispetto delle vigenti disposizioni anche settoriali.

Art. 3

Cronoprogramma del Piano di intervento

1. Nel rispetto del cronoprogramma di cui all'allegato A, così come ammesso a finanziamento dall'Autorità di Gestione, il soggetto Beneficiario si impegna a rispettare i termini previsti dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici relativi alle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture.
2. Il Beneficiario si impegna altresì- nell'ipotesi di costruzione di nuove strutture o ristrutturazione/adeguamento di strutture esistenti per servizi di nido e micro nido a titolarità pubblica -alla redazione del progetto esecutivo ed all'eventuale completamento delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessarie per la validazione del progetto stesso e per la realizzazione dell'intervento entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente atto. In tale ipotesi si impegna, inoltre, a dare operatività all'intervento entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori, previa autorizzazione al funzionamento della/e struttura/e.
3. Il soggetto Beneficiario si impegna altresì a:
 - rispettare gli obblighi di comunicazione e informazione all'AVCP previsti dal decreto legislativo 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;
4. Il soggetto Beneficiario, inoltre, secondo le modalità che saranno comunicate dall'AdG, si impegna a:
 - inserire i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale per i progetti finanziati di propria competenza, utilizzando le funzionalità di accesso "web" del Sistema Nazionale di Monitoraggio;
 - attestare attraverso la reportistica del sistema di monitoraggio utilizzato l'implementazione del flusso informativo dei giustificativi di spesa di ogni

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

rendicontazione di spesa inoltrata ;

- effettuare un controllo di qualità delle informazioni di propria competenza presenti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- elaborare i rapporti di monitoraggio per l'organo preposto al controllo di primo livello competente e per l'informazione al pubblico;
- elaborare i rapporti di rendicontazione per l'organo preposto al controllo di primo livello.

5. Per la realizzazione di opere pubbliche il mancato rispetto dei termini per l'avvio delle procedure di appalto di cui al comma 1 del presente articolo potrà comportare la revoca del finanziamento dell'opera e il ritorno delle somme impegnate nella disponibilità dell'Autorità di gestione. Trovano applicazione le disposizioni di cui al successivo art. 12, comma 4, del presente disciplinare.

Art. 4

Spese ammissibili

1. L'importo per il finanziamento del Piano di intervento approvato costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario ed è fisso ed invariabile. Eventuali maggiori oneri che dovessero verificarsi rispetto all'importo massimo a disposizione resteranno a carico del soggetto Beneficiario.
2. Le spese ammissibili sono quelle specificate dai documenti di riparto e dalle Linee Guida. Resta ferma la potestà dell'Autorità di Gestione di emanare atti interpretativi in materia.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti nonché le spese riguardanti un bene rispetto al quale il Beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario. Nell'ambito dei Piani di intervento all'infanzia non sono ammissibili: le spese per l'acquisto di terreni e fabbricati, le spese per il finanziamento di interventi in conto capitale (es. opere pubbliche, forniture, etc.) di strutture private e le spese per il personale assunto con contratto a tempo indeterminato, ad eccezione delle spese per integrazioni retributive del trattamento accessorio al personale limitatamente a iniziative di miglioramento della prestazione per l'utenza, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative contrattuali. E', invece, ammissibile, l'acquisto o leasing di veicoli per il trasporto se finalizzati all'effettivo funzionamento e/o potenziamento del servizio effettivo. Resta ferma la possibilità di verifica in fase di controllo dell'effettivo utilizzo dei veicoli acquistati o locati per i fini previsti, secondo le indicazioni che saranno fornite dall'Autorità di Gestione in sede di definizione delle procedure di controllo (ad esempio attraverso la compilazione di una scheda di rilevazione dei dati giornalieri di utilizzo - tratta in KM e consumo/rifornimento carburante firmata dal conducente e controfirmata dall'utilizzatore).
4. Resta esclusa dall'ammissibilità la spesa per l'imposta sul valore aggiunto (IVA) ove la stessa sia recuperabile.
5. Non sono comunque ammissibili spese sopravvenute successivamente all'approvazione del Piano di intervento che non siano conformi a quanto previsto dal Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO) e dalle Linee Guida.

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Art. 5

Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del finanziamento approvato avverrà con le seguenti modalità:

- a) anticipazione iniziale nei limiti del 5 per cento, a seguito di presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità indicate dall'AdG;
- b) pagamenti intermedi a rimborso di spese effettivamente sostenute. A tali fini il Beneficiario dovrà presentare:

- domanda di pagamento, redatta secondo lo schema indicato dall'Autorità di Gestione, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato
- attestazione della rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e quietanzate, nonché l'avvenuto superamento con esito positivo dei controlli previsti dal sistema di gestione e controllo, ivi compresi i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile.

c) saldo finale nei limiti del 10 per cento, previa:

- presentazione di domanda finale di pagamento, redatta secondo lo schema indicato dall'Autorità di Gestione, condizionata alla rendicontazione totale dei pagamenti precedenti;
- presentazione della documentazione attestante le spese ammissibili sostenute e quietanzate, l'avvenuto regolare espletamento delle procedure di affidamento/acquisizione dei servizi/lavori/forniture ed il superamento con esito positivo dei controlli previsti dal sistema di gestione e controllo, ivi compresi i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile;
- presentazione della certificazione di collaudo dei lavori o della verifica del certificato di conformità o per le acquisizioni sotto soglia della attestazione di regolare esecuzione del servizio o della fornitura.

2. Le erogazioni, salvo la prima (anticipazione), restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

3. Il Beneficiario è tenuto all'attivazione e all'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con registrazione dei pagamenti effettuati entro il termine di cinque (5) giorni lavorativi dalla data di quietanza del relativo mandato

4. L'intera documentazione di spesa deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: *“Documento contabile finanziato a valere sul Programma nazionale per i Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti - Primo riparto/Secondo riparto finanziario infanzia/anziani, Piano di intervento ammesso al finanziamento per l'importo di”*

5. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento del Piano di intervento per il quale si sia provveduto ad erogare quota del finanziamento, l'Autorità di Gestione procederà, ai sensi dell'art. 12 del presente atto, alla revoca del finanziamento e al relativo recupero ovvero alla compensazione delle somme già erogate.

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Art. 6

Rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario per le azioni previste dal Piano di intervento approvato è tenuto a rendicontare all'organo preposto al controllo di primo livello, le spese effettivamente sostenute attraverso il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e mediante supporto cartaceo, nei modi indicati dall'Autorità di Gestione. Il Beneficiario registra i pagamenti effettuati entro il termine di cinque (5) giorni lavorativi dalla data di quietanza del relativo mandato.

2. Per il riconoscimento delle spese dovranno essere rilasciate dal Responsabile Unico del Procedimento, sulla scorta dell'autocontrollo effettuato, le attestazioni, distinte per il settore infanzia e anziani non autosufficienti, redatte secondo lo schema indicato dall'Autorità di Gestione dalle quali risulti:

- a. che le spese sono state effettivamente sostenute per l'Attività in oggetto;
- b. che le spese sostenute sono corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione;
- c. che tutta la spesa dichiarata si riferisce a pagamenti effettivamente eseguiti ed è supportata da ricevute o documenti contabili di equivalente natura probatoria;
- d. che le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali, regionali e regolamentari applicabili e alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, di informazione e pubblicità, di pari opportunità;
- e. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- f. che le procedure sono state espletate, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e concorrenza;
- g. che le spese effettuate sono conformi alle disposizioni del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO decreto n. 3 del 20 marzo 2013), al primo atto di riparto delle risorse finanziarie (decreto n. 4 del 20/3/2013) e al piano di intervento approvato e ammesso a finanziamento dall'Autorità di Gestione;
- h. l'assenza di cumulo del finanziamento con altre forme di assegnazione delle risorse finanziarie a valere sulle medesime voci di spesa ;

Per il riconoscimento della spesa dovrà essere presentata dal RUP, oltre alle attestazioni di cui al comma 2, la certificazione attestante:

- i pagamenti erogati sulla base dell'attestazione di spesa relativa alle prestazioni effettivamente eseguite;
- il rispetto del quadro economico e del cronoprogramma di spesa;

3. Ai medesimi fini di cui ai commi 2 del presente articolo, l'organo di revisione economico – finanziario attesta che le spese e le procedure contrattuali sono state effettuate nel rispetto della legge nazionale e regionale, nonché delle previsioni statutarie e regolamentari comunali.

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Attesta, inoltre, che è stata svolta l'attività di vigilanza e di controllo contabile e fiscale prevista dall'art. 239, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 267/2000.

4. Sempre ai fini di cui ai commi 2 e 3, i documenti di spesa da presentare sono costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute, ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti anche la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione, oltreché da idonea documentazione bancaria che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati: assegni, bonifici, attestazioni bancarie ed estratti conto da cui si evincano i movimenti di denaro che dovranno essere trasmessi in copia completi di data. Non sono ammessi pagamenti in contanti. Ulteriore documentazione relativa alla maggiore specificazione della spesa sostenuta potrà essere richiesta, sia dall'organo preposto al controllo di primo livello sia dall'Autorità di Gestione, prima delle erogazioni intermedie e della erogazione finale.

Art. 7

Monitoraggio

1. Il soggetto Beneficiario provvede a fornire al soggetto incaricato del monitoraggio del Piano di intervento dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione del Piano di intervento su supporto cartaceo [ovvero attraverso procedura informatizzata], nei modi indicati dall'Autorità di Gestione.

2. I dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale forniti dal soggetto Beneficiario, secondo le modalità indicate dall'Autorità di Gestione, devono garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni fornite e saranno sottoposti ad un processo di verifica e controllo al fine della validazione degli stessi per le operazioni del Programma. Il soggetto Beneficiario assicura il Controllo di Qualità delle informazioni di propria competenza presenti sul Sistema Nazionale di Monitoraggio, nel rispetto delle modalità operative stabilite dall'Autorità di Gestione. I report periodici di monitoraggio saranno pubblicati nel sito istituzionale del Programma. L'aggiornamento dei dati di monitoraggio avviene con carattere di continuità. In ogni caso l'aggiornamento dei dati deve essere assicurato entro il bimestre previsto per le sessioni di monitoraggio.

3. Il soggetto Beneficiario si obbliga a produrre specifiche relazioni sullo stato di avanzamento del Piano di intervento nei modi indicati dall'Autorità di Gestione. In particolare:

- preliminarmente sulle procedure di gara per l'affidamento/acquisizione di servizi, lavori e forniture;
- relazioni periodiche semestrali, contenenti l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, le eventuali criticità emerse e le soluzioni adottate, oltreché un report attestante lo stato di avanzamento delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei servizi/lavori/forniture e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, redatte sulla base dello schema indicato dall'Autorità di Gestione;
- una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del Piano di intervento.

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

4. Nell'ipotesi di mancato rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato A al presente atto, il soggetto Beneficiario è tenuto a darne comunicazione all'Autorità di Gestione e alla Regione illustrandone le cause.
5. Nell'eventualità che per sei mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento del procedimento di spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle cause del mancato rispetto del cronoprogramma, l'Autorità di Gestione, chiede formalmente le motivazioni del mancato avanzamento. In caso di mancata risposta ovvero in presenza di motivazioni insufficienti, l'Autorità di Gestione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento e al relativo recupero ovvero alla compensazione delle somme già erogate.
6. La trasmissione dei dati di cui al comma 2 costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte dell'Autorità di Gestione dei pagamenti, così come definiti dal quadro economico di cui all'allegato B al presente atto.

Art. 8

Controlli e verifiche

1. Il soggetto Beneficiario assicura la completezza e la correttezza della documentazione trasmessa all'organo preposto al controllo di primo livello ed al monitoraggio del piano di intervento, che provvedono alla verifica della corrispondenza tra i dati finanziari rendicontati e quelli inseriti nel Sistema Nazionale di Monitoraggio dal Beneficiario per il successivo inoltrare all'Autorità di Gestione.
2. L'organo preposto al controllo di primo livello ed al monitoraggio del Piano di intervento, in relazione ai documenti di cui al comma 1, nonché agli elementi di cui ai precedenti articoli 6 e 7 attiva i controlli di primo livello, documentali e c.d. *in loco* per la verifica in itinere o *ex-post* della effettiva realizzazione del Piano, secondo le modalità indicate dall'Autorità di Gestione.
3. L'organo preposto al controllo di primo livello ed al monitoraggio e l'Autorità di Gestione rimangono estranee ad ogni rapporto comunque instaurato con terzi in dipendenza della realizzazione del Piano di intervento. Le verifiche riguarderanno esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto Beneficiario e/o con l'altro soggetto pubblico attuatore.
4. Come già indicato all'art. 2, comma 2, lettera j), il soggetto Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al Piano di intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato all'art. 5, comma 4, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali e nazionali per almeno cinque anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31 dicembre 2015, salvo diversa indicazione da parte dell'Autorità di Gestione.
5. Nell'ipotesi di accertamento di un'irregolarità nel corso dell'attuazione o in sede di autocontrollo, il Beneficiario, fermi restando gli obblighi e gli atti di propria competenza, ne dà immediata comunicazione all'Autorità di Gestione del Programma, nonché all'organo preposto al controllo di primo livello ed al monitoraggio del Piano di intervento.
6. I controlli e le verifiche di cui al presente articolo non sollevano, in ogni caso, il soggetto Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità in ordine alla regolare e perfetta esecuzione del Piano di intervento, delle azioni in esso previste e delle relative procedure per l'affidamento/acquisizione di servizi/lavori e forniture.

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Art. 9

Verifiche di conformità e Collaudi

1. I progetti riguardanti le azioni previste nel Piano di intervento sono soggetti alle verifiche di conformità ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura delle azioni stesse, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163/2006 e relativo regolamento di attuazione D.P.R. n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali.

Art. 10

Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione del Piano di intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e controllo.

2. Il soggetto Beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o forniture di beni mobili.

3. I dati generali relativi al Piano di intervento ammesso a finanziamento e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 11

Stabilità del piano di intervento

1. I progetti realizzati in attuazione del Piano di intervento ammesso a finanziamento, pena il recupero degli importi erogati, non devono subire modifiche sostanziali nei successivi cinque anni:

- a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di un'opera o della cessazione di un servizio o di una fornitura.

2. I beni immobili, oggetto del finanziamento, non potranno essere alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto per almeno 10 anni dalla loro entrata in funzione.

3. Eventuali compensazioni finanziarie interne al Piano di intervento dovranno costituire oggetto di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità di Gestione.

Art. 12

Revoca del finanziamento

1. L'Autorità di Gestione, ogni qualvolta venga portata a conoscenza o rilevi in sede di verifica del rispetto della procedura di rendicontazione e della procedura di controllo di primo livello, documentale ed in loco, un'irregolarità nell'attuazione del Piano di intervento o un grave ritardo, valuta i rilievi eseguiti, e adotta i conseguenti, adeguati provvedimenti ivi inclusa la

PROGRAMMA NAZIONALE
(delibera CIPE 26 ottobre 2012, n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

revoca, totale o parziale, del finanziamento e/o dei pagamenti disposti.

Nelle ipotesi di cui al periodo precedente l'Autorità di Gestione chiede formalmente al Beneficiario deduzioni in ordine alle irregolarità riscontrate. In caso di mancata risposta ovvero in presenza di motivazioni insufficienti, l'Autorità di Gestione, previa diffida, potrà procedere all'adozione dei conseguenti adeguati provvedimenti, ivi inclusa la revoca, totale o parziale, del finanziamento e/o dei pagamenti disposti.

2. Il recupero degli importi conseguenti al provvedimento di revoca totale o parziale dell'impegno e della liquidazione del pagamento è disposto dall'Autorità di Gestione.

3. In seguito alla revoca totale o parziale del finanziamento, l'Autorità di Gestione si riserva di agire, ai sensi dell'art. 1, comma 128, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, per compensazione sui trasferimenti, dovuti per altra finalità al Beneficiario, qualora questo ometta di ottemperare alla restituzione delle somme dovute al Programma entro 90 giorni dalla data di ricezione del provvedimento di recupero.

4. In caso di revoca parziale del finanziamento relativo a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a carico del soggetto Beneficiario.

Art. 13

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si richiamano le vigenti disposizioni in materia, in quanto applicabili, del Documento di programma contenente la descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO), del primo piano di riparto nonché delle direttive dell'Autorità di Gestione.

Luogo e data

Il sindaco del comune di Avellino in qualità di
rappresentante legale del comune capofila dell'Ambito
Territoriale A04 - Avellino

L'Autorità di Gestione
Prefetto Silvana Riccio



MINISTERO DELL'INTERNO
Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli
anziani non autosufficienti
Autorità di Gestione

ALLEGATO "A" INFANZIA- PRIMO RIPARTO
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL
RELATIVO DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE

CRONOPROGRAMMA DEL PIANO DI INTERVENTO			
4. Costruzione di nuove strutture o ristrutturazione/adequamento di strutture esistenti per servizi di nido e micro nido a titolarità pubblica.			
A. Cronoprogramma di spesa			
2013	2014		2015
1° semestre	1° semestre	2° semestre	1° semestre 2° semestre
€.	€.	€.	€.
		€. 50.000,00	€.
Spese			
€.			
Totale generale			
€. 50.000,00			

Regione Campania
Piano di intervento

- Ambito Territoriale A04- Avellino
AdG atto n. *226*/S.A.C..... del

- Comune capofila Avellino

23 SET. 2014

Autorità di Gestione
Prefetto Silvana Riccio

**MINISTERO DELL'INTERNO**

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani
non autosufficienti
Autorità di Gestione

ALLEGATO "B" INFANZIA- PRIMO RIPARTO

AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL RELATIVO
DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE

QUADRO ECONOMICO DEL PIANO DI INTERVENTO							
INFANZIA	IMPORTO	2013		2014		2015	
		2° SEM	1° SEM	2° SEM	1° SEM	2° SEM	
Importo PREVISTO per l'Ambito/Distretto dal primo piano di riparto del programma	€ 467.633,00						
Importo SPESE richieste a finanziamento dall'Ambito/Distretto con il Piano di intervento	€ 492.133,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 192.133,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Importo COMPARTICIPAZIONE degli utenti prevista dall'Ambito/Distretto nel Piano di intervento	€ 24.500,00						
Importo RICHIESTO dall'Ambito/Distretto con il Piano di intervento	€ 467.633,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 182.567,99	€ 142.532,51	€ 142.532,51	€ 142.532,51
Importo FINANZIATO con l'approvazione del piano di intervento	€ 467.633,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ANTICIPAZIONE INIZIALE del 5% (ART. 9 DPR 568/1988)	€ 23.381,65			€ 23.381,65			
Importo PREVISTO degli avanzamenti intermedi del Finanziamento concesso	€ 397.488,05			€ 0,00	€ 142.532,51	€ 72.387,56	€ 72.387,56
SALDO FINALE (10%)	€ 46.763,30			€ 0,00	€ 0,00	€ 46.763,30	€ 46.763,30
TOTALE	€ 467.633,00			€ 23.381,65	€ 142.532,51	€ 119.150,86	€ 119.150,86

N.B. : Il pagamento della suddetta somma è subordinato alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante del Ambito/Distretto del disciplinare con il quale lo stesso si impegna al rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di Stabilità e dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica, ivi incluso, in particolare, il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di personale. Si richiama inoltre l'attenzione sul fatto che i pagamenti intermedi avverranno sulla base di apposita attestazione del RUP controfirmata dal Collegio dei Revisori dei Conti/Responsabile del servizio finanziario che certifichi:

- che le spese sono state effettivamente sostenute per l'attività in oggetto;
 - che le spese sostenute sono **corrette, ammissibili e coerenti** con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione;
 - che tutta la spesa dichiarata si riferisce a **pagamenti effettivamente eseguiti ed è supportata da ricevute o documenti contabili** di equivalente natura probatoria;
 - che le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali, regionali e regolamentari in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, di informazione e pubblicità, di pari opportunità;
 - che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - che le procedure sono state espletate, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e concorrenza;
 - che le spese effettuate sono conformi alle disposizioni del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO decreto n. 3 del 20 marzo 2013), al primo atto di riparto delle risorse finanziarie (decreto n. 4 del 20/3/2013) e al piano di intervento approvato e ammesso a finanziamento dall'AdG;
 - l'assenza di cumulo del finanziamento con altre forme di assegnazione delle risorse finanziarie a valere sulle medesime voci di spesa.
- Le attestazioni relative alle prestazioni eseguite e la rendicontazione dei pagamenti effettivamente erogati saranno assoggettati, preliminarmente, al controllo di primo livello da parte dell'organo preposto.

Regione Campania
Piano di intervento

- Ambito Territoriale A04- Avellino
AdG atto n. 206/AC del

23 SET. 2014

- Comune capofila Avellino

Autorità di Gestione
Prefetto Silvana Riccio